

La Feralpi lascerà Salò? Il sindaco replica a Pasini

• Alle parole del presidente del club risponde Cipani: «Sempre stati vicini alla squadra E per lo stadio si è fatto il possibile»

LUCIANO SCARPETTA

SALÒ «Sorprendente e ingeneroso nei confronti dell'amministrazione comunale»: così il sindaco di Salò Gianpiero Cipani replica alle dichiarazioni del presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, al termine del campionato di serie B.

Sul fatto di aver dovuto giocare a Piacenza le partite «casalinghe» in un impianto a norma con la serie B, Pasini lamenta una scarsa vicinanza del Comune e rivela di star considerando di portare la squadra via da Salò: «A Piacenza - ha dichiarato - sono venuti il sindaco di Lonato e quello di Piacenza. Il sindaco e gli amministratori di Salò? Mai visti. Se alle prossime elezioni comunali venisse eletta un'Amministrazione in continuità con l'attuale, senza cambio di atteggiamento, sarebbe un invito per noi a fare i bagagli».

La replica del sindaco

Nella replica, il sindaco Cipani non ha usato mezze misure: «La mia amministrazione ha sempre sostenuto la squadra e il club. Nel 2017 è stata sottoscritta una convenzione per l'uso in comodato gratuito di tutti gli impianti sportivi, stadio e campo di allenamento per la durata di 10 anni. Al comodato viene poi aggiunto in convenzione un



Dopo la promozione Lo stadio Turina è inadatto alla serie B



Il numero uno della società: «Se alle elezioni prevalesse un'Amministrazione in continuità con l'attuale lo potrei prendere come un invito a fare le valigie»



di atletica che delimita il campo di calcio, per la quale avevamo ottenuto un contributo di 175 mila euro a fronte di una spesa sostenuta di 350 mila euro. Non intendevamo eliminarla perché esistono altre realtà sportive degne di attenzione quanto il calcio e il nostro stadio è sempre stato in grado di accogliere tutte le discipline».

Dopo la promozione in B

la situazione è cambiata: serviva uno stadio con requisiti idonei: «Personalmente - riferisce Cipani - mi sono dato da fare in tutti i modi con gli enti sovracomunali per far giocare la Feralpi al Turina, trovando notevoli ostacoli. Tra le cose da farsi, l'aumento della capienza da 2.500 a

contributo fisso di 30 mila euro annui per 10 anni, 300 mila euro complessivi per la promozione dello sport giovanile a Salò».

Una storia lunga 10 anni

La disamina del sindaco Cipani parte da lontano: «Nel mio primo mandato dal 2014 al 2019 è stato richiesto da Feralpi di eliminare la pista

5.000 posti. Ovvio che l'amministrazione abbia detto al signor Pasini: noi non possiamo mettere altri soldi in quanto gli impianti sono stati concessi in comodato, a condizione che gli interventi di manutenzione straordinaria fossero a carico della Feralpisò. Abbiamo messo a disposizione i nostri uffici per trovare una soluzione tecnica, e dalla società ci furono proposte da valutare insieme. Poi la società disse che voleva aspettare, essendo l'investimento oneroso a fronte del rischio di tornare subito nella serie inferiore. Per salvaguardare la pista di atletica si era pensato di realizzarvi sopra una tribuna retractile: c'era la nostra disponibilità. La proposta era anche di prorogare il termine di scadenza della convenzione per ammortizzare eventuali costi sostenuti dalla società, che ha però sospeso ogni decisione, preferendo cercare temporaneamente un altro stadio. La scelta di Piacenza è avvenuta dopo che Cellino ha chiesto 800 mila euro per poter giocare al Rigamonti. Faccio infine presente che dalla Questura fu sollevato il problema dell'ordine pubblico, e il questore tra le altre cose pretendeva fosse realizzato un parcheggio solo per tifoserie ospiti. Cosa particolarmente complicata in quanto il parcheggio di piazzale Pedrazzini non poteva essere suddiviso».

E adesso? «Io non farò più il sindaco - conclude Cipani -; faccio però ancora presente che Salò è stata nominata Città dello sport prima dell'arrivo della Feralpi ed è dovere tutelare anche altre società sportive, come l'atletica e la canottieri, non solo il calcio».

• Bonfanti e Ciato:
«Massima disponibilità»
Cagnini: «Non deve mai mancare il confronto»
Citroni: «Vorrei parlargli»

pegno a perseguire obiettivi concreti, ci troverà sempre al suo fianco nell'affrontare e risolvere tutti i problemi».

Francesco Cagnini candidato sindaco della lista Civica Salò ammette invece che «rispetto alle dichiarazioni rilasciate dal presidente Pasini non possiamo entrare nel merito di una questione di cui conosciamo solo il pensiero di una controparte».

Riteniamo di poter dire che non debba mai mancare il dialogo, l'attenzione e il confronto tra amministrazione comunale e realtà sportive, tanto più in occasione di passaggi importanti. Ed è questo che come Civica Salò possiamo responsabilmente garantire fin d'ora e per il futuro. A prescindere dalla condivisibilità o dalla fattibilità delle proposte garantiamo, a monte, il dialogo e l'attenzione dell'amministrazione.

Toccherà al futuro primo cittadino decidere se accogliere le esternazioni del presidente Pasini o rimandare ai mittente le sue richieste

ne comunale con la Feralpisò così come con le tante realtà sportive del nostro territorio. Chiaramente sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli».

Laconico infine il commento di Gianantonio Citroni, candidato sindaco della lista Nuovo Progetto Salò: «Pasini è uno dei più grandi industriali italiani e prima di esprimere opinioni in merito, sarebbe doveroso confrontarsi con lui». L. Scar-